



COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO



2017



ANNUAL
REPORT

COOPERAZIONE E MIGRAZIONI: LA NUOVA SFIDA

Il 2017 è certamente stato segnato dal forte impatto che le migrazioni dall'Africa e dal Medioriente hanno avuto sull'Europa, la cui reazione è stata debole e poco incisiva. Se migrare è un diritto, è anche un diritto conoscere cosa si deve affrontare: l'orrore dei campi in Libia, il rischio di annegare nel Mediterraneo. Ma è anche un diritto il poter restare nel proprio paese. E qui si innesta il forte legame con la cooperazione internazionale, Lo slogan ormai impoverito e svilito dell' «Aiutiamoli a casa loro» costituisce per noi, da sempre, un valore e un obiettivo imprescindibile nel nostro lavoro.

I fenomeni migratori sono una realtà complessa, non esclusivamente legata all'urgenza di fuggire da guerre, persecuzioni e disastri ambientali alla ricerca di protezione e asilo - di fronte ai quali l'unica risposta è l'accoglienza e la protezione, come dovere umano e diritto garantito da convenzioni internazionali, oltre che dalla nostra Costituzione.

La spinta all'emigrazione è la legittima aspirazione a migliorare le condizioni di vita, proprie e della propria famiglia, che deve essere accompagnata, per quanto possibile, dalla conoscenza del cammino migratorio che troppo spesso, si infrange contro la realtà dei trafficanti, delle loro ingannevoli promesse, degli abusi, delle sofferenze, della morte, della cruda realtà nei paesi di arrivo.

Di qui, il nostro proposito di costruire - in accordo con le diaspore - una narrazione vera del percorso migratorio.

Emigrare è un diritto, diritto ad uscire dal proprio paese per trovare un rifugio, un lavoro, una nuova vita.

Cinzia Giudici, Presidente

OPPORTUNITA' LOCALI: ALTERNATIVA CONCRETA ALLE MIGRAZIONI

Il COSV si relaziona al fenomeno migratorio in qualità di **organismo operativo**, che vede nella cooperazione la possibilità di creare opportunità locali che rappresentino un'alternativa reale e concreta alle migrazioni.

Di fianco al soddisfacimento dei bisogni primari, infatti, è determinante riuscire a creare nei paesi di origine condizioni che producano ricchezza, posti di lavoro, possibilità, attraverso percorsi di sviluppo inclusivi, che valorizzano le realtà locali.

Per questo, lavoriamo seguendo la logica del **partenariato** e del **networking**: riteniamo necessaria la collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani, in grado di aiutarci a soddisfare il bisogno di riconnessione tra giovani, comunità, imprese, mercati e istituzioni.

Noi non siamo imprenditori, o imprese sociali. Noi siamo *terza parte*. Abbiamo gli strumenti per mettere in connessione realtà di diversa astrazione, settore o contesto geografico, perché attraverso lo scambio in rete si costituiscano metodologie innovative, attività, imprese.

Questo per fornire, soprattutto ai giovani, le opportunità di realizzare le proprie aspirazioni e al contempo essere in grado di mantenere le proprie famiglie senza bisogno di allontanarsi dal proprio Paese.

Ciò che vogliamo è creare le condizioni locali per fare in modo che la migrazione sia una scelta consapevole e non un gesto spinto dalla povertà assoluta, dall'assenza di un futuro.



COSV IN RETE

L'attività svolta in rete dal COSV nel 2017 arriva a riconfermare l'idea che *da soli si fa fatica*, specie nell'affrontare tematiche che hanno bisogno di una profonda ricerca. Una buona parte del lavoro del COSV in rete, avviene in relazione con le altre ONG di Link2007, ma anche con il MAE e l'AICS, e si traduce in situazioni molto concrete, come la partecipazione ai tavoli in cui vengono discusse nuove regole e procedure.

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

La cooperazione internazionale richiede – per realizzare una corretta valutazione d'impatto dei suoi interventi – la messa a punto di metodologie specifiche e adeguate ai contesti, spesso molto complessi.

La necessità di approfondire meglio l'argomento ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro, composto da esperti appartenenti alle ONG di Link 2007 e di esperti esterni, noti per la loro competenza nel campo della valutazione d'impatto e della teoria del cambiamento.

Il risultato sarà un primo tassello nel cammino di promozione di una cultura dell'impatto a livello italiano, che renda la valutazione una pratica quotidiana.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ONG - SINDACATI

Si tratta del rinnovo, adeguato alla nuova legislazione sul lavoro, di un accordo ormai alla sua terza rielaborazione, firmato dalle reti di ONG, Link2007 e AOI, con i sindacati CGIL, CILS e UIL.

Le ONG italiane sentono fortemente la necessità di veder riconosciuto il ruolo specifico che i propri operatori inseriti in progetti di aiuto umanitario e cooperazione, svolgono sia all'estero che in Italia.

Anche nella premessa dell'accordo viene sottolineato come le ONG svolgano un lavoro peculiare e spesso molto complesso: per questo la tutela dei propri operatori diventa un elemento eticamente fondamentale.

L'accordo infatti prevede, tra l'altro, anche una maggior tutela della malattia e della maternità, rispetto a quanto previsto dalla legge sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa, oltre a voler garantire adeguate coperture assicurative.

CONTENUTI

● IL COSV

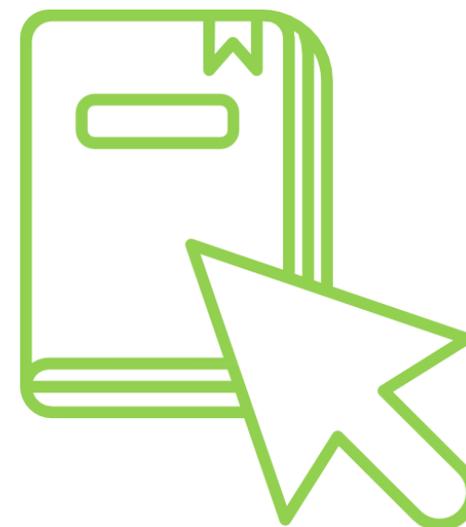
La Mission	7
Valori e Identità	8
La Strategia	9
Risorse Umane	10
Le Sedi COSV	13
Il Bilancio	43

● IN FOCUS

Osservatorio sul Mercato del Lavoro	23
Una Storia Fatta di Opportunità	25
L'Impresa Sociale	26
L'interesse Comune	31

● AREE DI INTERVENTO

Europa	14
Medioriente	19
Balcani	28
Mozambico	32
Zimbabwe	38



IL COSU

Siamo un'associazione con personalità giuridica, fondata nel 1968, che si impegna per realizzare interventi di sviluppo e aiuto umanitario in Europa, Balcani, Africa Subsahariana e Medio Oriente.

Dal 1972 la nostra organizzazione è stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, da oltre trent'anni, collabora con le principali agenzie UN e Uffici e Linee di Finanziamento UE.

Ad oggi, è iscritta nell'elenco presso l'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, prevista dall'articolo 26 della legge 125 del 2014.

Lavoriamo per la pace, il rispetto dei diritti umani e la tutela dell'ambiente, attraverso percorsi di sviluppo inclusivi, che valorizzano le realtà locali e che si costruiscono attorno alla logica del partenariato e del networking.

Godiamo di completa indipendenza organizzativa e politica e rifiutiamo qualsiasi comportamento possa presentare la realtà dei progetti e dei paesi d'intervento in modo non corretto o non rispettoso della dignità delle persone.



LA NOSTRA MISSION

Per tendere ad obiettivi concreti di sviluppo, abbiamo orientato il nostro lavoro alla ricostruzione del **capitale sociale** e all'intreccio, tra e nelle **comunità**, di relazioni e strutture solide in grado di sostenere le importanti trasformazioni politiche ed economiche sottese dal progresso.

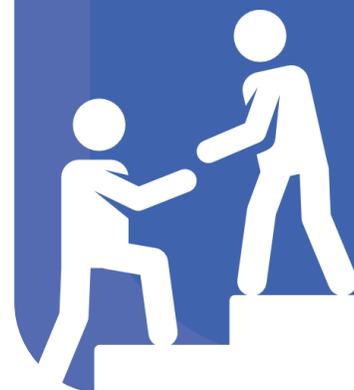
Il programma che portiamo avanti si articola in svariati progetti strettamente interconnessi, che affondano le radici nel

Sustainable Community Approach



Promuovere il
multiculturalismo
e il dialogo

Sostenibilità
ambientale:
mediare tra le
possibilità di crescita
economica e la tutela
delle risorse naturali



Rincorrere il
progresso
inclusivo e
durevole, con
modelli di
impresa
sociale e
networking

Sostenere partner locali
(pubblici o privati) e creare **reti
multistakeholder**, con rapporti
di collaborazione e di fiducia



VALORI E IDENTITÀ

Autonomia e networking

IL COSV appartiene a se stesso: non è legato a partiti o a gruppi di interesse ed è partner di numerose reti e coordinamenti nazionali ed internazionali.



Cooperazione, non carità

Crediamo nella "cultura della cooperazione" intesa come solidarietà tra i popoli e lotta contro meccanismi che creano disuguaglianze.

Terzietà

In contesti schiacciati tra interessi contrapposti, il nostro ruolo è quello di essere "terza parte".

Siamo al fianco della **società civile e dei suoi valori**, che rappresentiamo anche di fronte alle istituzioni italiane e europee.

Ne Rambo ne Martiri

Ma professionisti, solidi nelle motivazioni e orientati allo sviluppo delle proprie competenze per migliorare in efficacia ed efficienza.



LA STRATEGIA



Individuare e sviluppare le potenzialità di beneficiari e partner, anche nella ricerca di nuovi settori



Identificare Stakeholder con cui creare reti per scambio informazioni e contenuti e definire collaborazioni strategiche



Partecipazioni a network in cui essere promotori di strategie



Sviluppare capacità di analisi multifattoriali per una mappatura dei bisogni



Garantire il flusso costante di informazioni utili con il field con confronti e definizione di strategie (Field -Italia)

L'analisi che conduciamo ci spinge sempre più verso una diversificazione di interventi, strumenti e metodologie.

Di fianco al soddisfacimento dei bisogni primari, è determinante riuscire a creare nei Paesi condizioni che producano ricchezza, posti di lavoro, possibilità, attraverso percorsi di sviluppo inclusivi, che valorizzano le realtà locali.

Per questo, lavoriamo seguendo la logica del partenariato e del networking: riteniamo necessaria la collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani, in grado di aiutarci a soddisfare il bisogno di riconnessione tra giovani, comunità, imprese, mercati e istituzioni

RISORSE UMANE

L'esperienza formativa interna, che nel 2016 si è concentrata su percorsi nelle sedi locali (Maputo e Beirut), è continuata nel 2017 con due principali focus tematici: l'[approccio comunitario per lo sviluppo locale](#) e l'[accountability](#) organizzativa nei [processi amministrativi](#).



Il coinvolgimento del team ha quindi seguito il criterio di settore, portando colleghi impegnati [negli stessi ambiti ma in contesti diversi](#) ad un confronto e sviluppo di nuove linee guida interne.

A febbraio si è svolto il workshop [Local development through a sustainable community approach](#), in cui i colleghi impegnati nei progetti con le comunità locali in Mozambico, Macedonia, Montenegro e Medio Oriente hanno condiviso metodologie e strumenti sull'approccio comunitario, identificando gli elementi chiave dell'unicità dell'approccio di COSV – declinato nei diversi contesti.



Le relazioni esterne e il networking rimangono un cardine della nostra azione, per questo l'invito è stato esteso ai consiglieri e stakeholder della rete organizzativa, che hanno contribuito con un confronto costruttivo sulle proposte presentate.

RISORSE UMANE

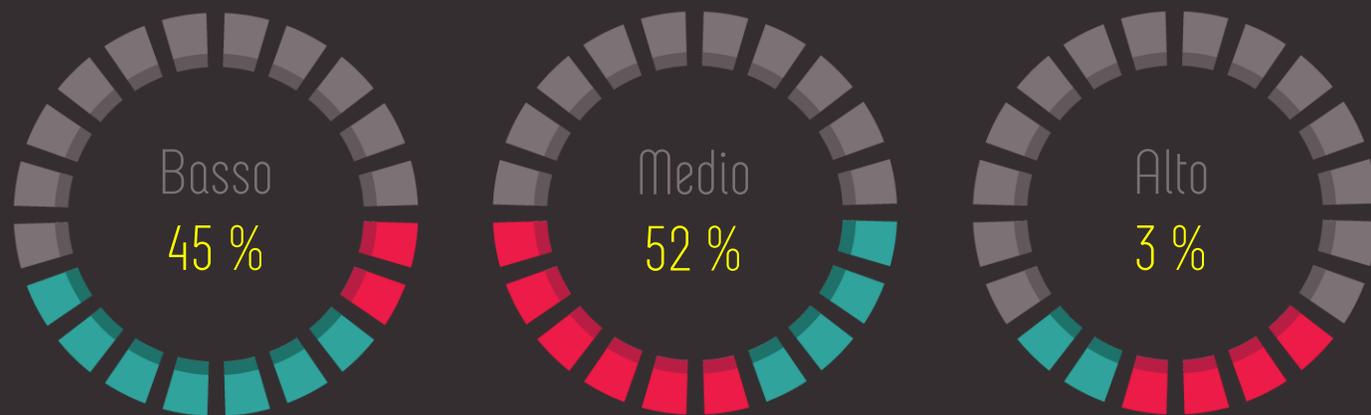


Ad ottobre, gli uffici di Milano hanno ospitato il secondo importante incontro tematico dell'anno: un workshop per gli **amministratori locali** su strategie, **strumenti di lavoro, processi e procedure**, dei donatori. Con i colleghi delle sedi di Beirut, Maputo e Harare e la direzione amministrativa di

Milano sono stati elaborati modelli aggiornati e migliorate le singole competenze, per essere sempre più in linea con gli standard internazionali.

I percorsi formativi implementati, coinvolgendo tutto il team COSV trasversalmente rispetto ai contesti, ci hanno permesso di lavorare indirettamente sulla **costruzione di reti professionali interne**, importanti per capitalizzare le buone pratiche, favorire confronti tra colleghi sulle diverse sedi e **rafforzare il sentimento di appartenenza** organizzativo, fondato su una effettiva partecipazione alla realizzazione della mission di COSV.

RISORSE UMANE: Alcuni dati

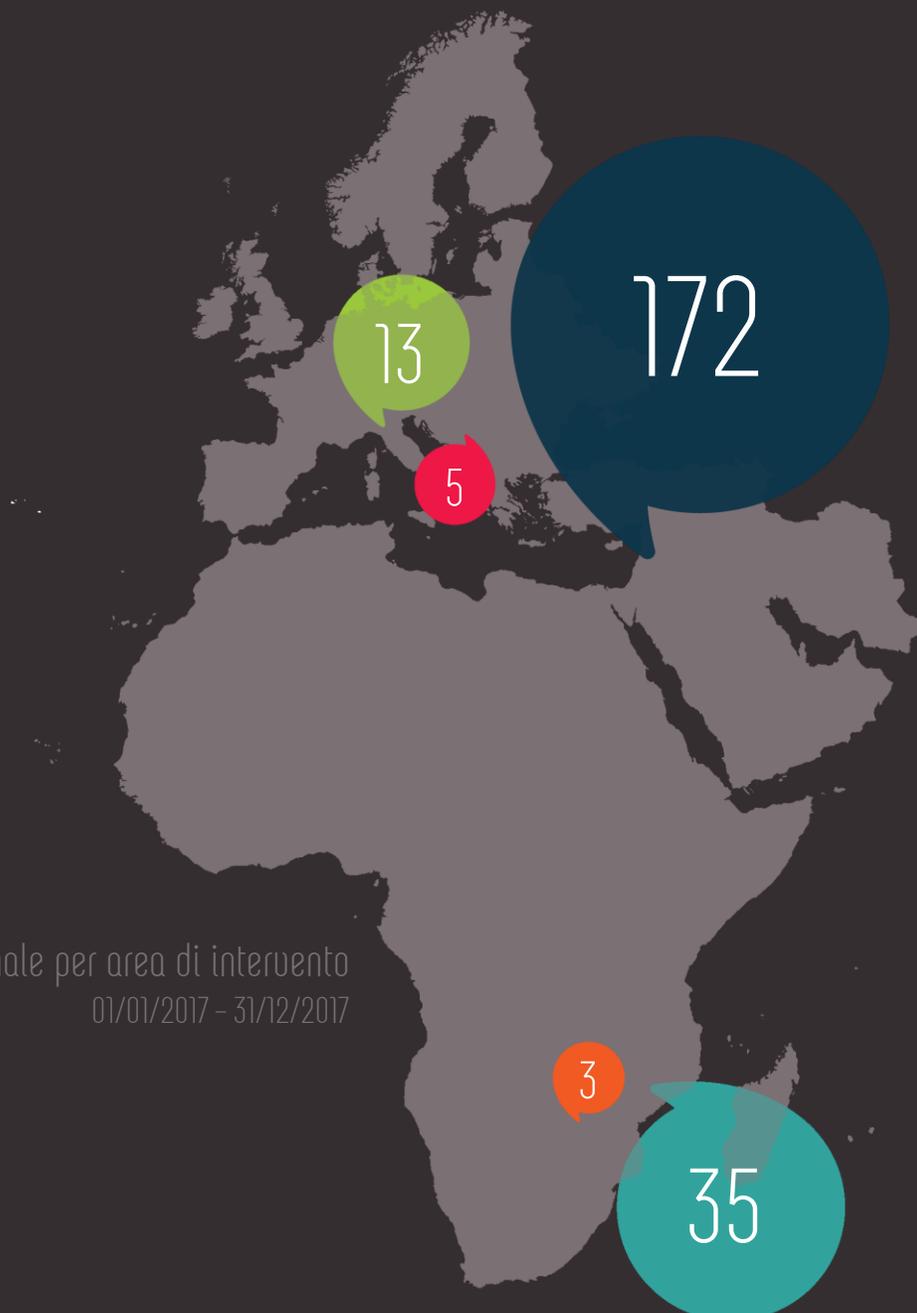


Personale Locale: Livello di qualifica e genere



Personale Locale: Genere

Personale per area di intervento
01/01/2017 - 31/12/2017



LE SEDI COSU

MILANO – ITALIA

Headquarter.
Centro di coordinamento delle attività delle altre sedi, ospita la direzione, gli uffici di contabilità generale, risorse umane e comunicazione.
Gestione dei progetti e del network a livello europeo.

Via Soperga, 36 – 20127 MI (IT) ; tel. +39 02 2822852

HARARE - ZIMBABWE

Scrittura progetti e gestione del network e delle attività nel paese.
Focus: mitigazione dei cambiamenti climatici

35, Van Praagh Ave. - Milton Park; tel +263 04 705893

PRILEP - MACEDONIA

Scrittura progetti e gestione del network e delle attività nella regione balcanica.
Focus: coesione sociale, multiculturalità

Bul. Goce Delchev 33/2, Prilep, Tel. +389 (048) 528 501

BEIRUT - LIBANO

Scrittura progetti e gestione del network e delle attività nella regione mediterranea.
Focus: sviluppo inclusivo e coesione sociale

Furn el Chabek, Damascus Rd: tel +9611 283918

MAPUTO - MOZAMBICO

Scrittura progetti e gestione del network e delle attività nel paese.
Focus: biodiversità, mitigazione del conflitto uomo-natura, consumo energetico sostenibile

Av. Ahmend Sekou Touré 1971, Maputo

EUROPA

In linea con le prospettive di integrazione, dialogo e cooperazione dell'Unione, lavoriamo su scala pan-europea per contribuire allo scambio di competenze e metodologie per la crescita e la generazione di un impatto sociale positivo. Questo contesto d'azione ci offre l'opportunità di creare partnership strategiche con stakeholder e *decision-makers*, ampliando il network di attori con cui lavorare a nuove progettualità.

Nel 2017, il nostro spazio di collaborazione su programmi UE si è esteso ai Paesi dei Balcani occidentali.



ATTIVITA' EUROPA

1

PROGETTUALITA' E NETWORK NELL'AREA:

Italia, Inghilterra, Germania, Spagna, Polonia, Svezia, Albania, Croazia, Macedonia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Kosovo, Romania

2

TARGET GROUP:

Formatori, Educatori, Insegnanti, Associazioni della società civile, autorità locali, coordinatori progetti Erasmus+, NEET, Youth Workers

3

PARTNERS:

People's Voice Media – Change Maker AB – The Comparative Research Network – Fundacion intras – CSRMP Poland – NGO THY – Beyond Barriers – Udruzenje Mladi za Mir (Bosnia and Herzegovina) – Global Organization for Development – Ocean Znanja u Republici Hrvatskoj – SFERA Macedonia – NaturKultur e.V. – Asociatia Tinerilor Cu Initiativa Civica – Somborski Edukativni Centar



OUR VOICES



Nel corso del 2017, il progetto – già avviato nell'annualità precedente – prende forma e si fa conoscere tra gli stakeholders a livello europeo grazie alle potenzialità dello strumento dello storytelling.

I racconti delle persone, le loro storie, possono dare ai progetti un valore aggiunto in termini di dati qualitativi e fornire a organizzazioni e team di ricerca risultati unici e sorprendenti. Possono essere utilizzate per rintracciare tematiche chiave, ricavare informazioni su risultati e impatto positivo delle politiche, prevedere nuovi servizi e organizzare le agende locali, puntando al cambiamento sociale.

OUR VOICES

Non esiste ancora un meccanismo che renda fruibili a decision e policy makers queste preziose testimonianze digitali.

Per questo, il progetto ha inteso sviluppare un programma pan-europeo di training in Digital Community Reporting, per imparare a curare e mettere insieme le storie delle comunità, ricavando dettagli e informazioni rilevanti.

A maggio, le organizzazioni partner ci hanno raggiunti a Milano per la condivisione di obiettivi, la definizione di ruoli e attività e la presentazione degli stakeholder individuati nei diversi contesti.

Nel corso dell'anno, gli stakeholder dei Paesi partner - giornalisti, educatori, autorità e policy makers, cooperative sociali - hanno contribuito in maniera significativa al design del curriculum del training, che verrà lanciato a Berlino nel 2018.

Bisogni, feedback e consigli su buone pratiche sono stati raccolti dai diversi coordinatori e hanno costituito la base di discussione sulla strategia progettuale del partnership meeting - tenutosi a novembre a Czestochowa (Polonia) - oltre che un riferimento essenziale per lo sviluppo del curriculum del training ai Curatori Digitali.



SESD

Nella seconda metà dell'anno prende il via il progetto *Supporting Employability through Self Development* che ci vede in una partnership di dieci paesi UE ed extra-UE, per il supporto ai giovani lavoratori nello sviluppo di skills personali e professionali, da impiegare nei mercati di lavoro locali e internazionali.

Il nostro obiettivo principale è quello di creare uno spazio di apprendimento esperienziale di strumenti e pratiche utili nei contesti lavorativi, per affiancarci ai giovani nel percorso di orientamento e perseguimento di opportunità di carriera nei paesi di origine e su scala internazionale.

Tre giovani trainer per ogni paese partner (Italia, Germania, Kosovo, Albania, Romania, Macedonia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Croazia e Bulgaria) sono stati selezionati nei primi mesi di progetto per incontrarsi e prendere parte nel 2018 ad un training tenuto dall'Associazione Beyond Barriers, punto di contatto del programma Erasmus+ nel sud-est Europa.



Un training di 7 giorni per supportare l'*occupabilità* dei giovani, tramite il potenziamento di skills personali e professionali, che passano per le basi della consapevolezza di sé e della comunicazione, sino alla capacità di relazionarsi con efficienza in contesti lavorativi multi-culturali e di gestirne i momenti conflittuali.

Pratiche di apprendimento, incontro e condivisione, che ci fanno credere di poter dare un contributo alla crescita della *employability* dei giovani partecipanti e dei pari nei paesi partner.

MEDIORIENTE



Vogliamo contribuire allo sviluppo di società più inclusive e coese. Per raggiungere questo risultato, abbiamo adottato un approccio fondato su due pilastri: Coesione Sociale e Sviluppo Economico Inclusivo.

La nostra strategia sottende due concetti importanti: la *downward* e la *upward accountability*.

La *downward accountability* esprime il bisogno di assicurare l'efficienza e l'efficacia della nostra azione nei confronti dei beneficiary, mentre l'*upward accountability* si rivolge a donor e trustees. Questi elementi ci permettono di offrire un processo di revisione qualitativa continua, che soddisfi il crescente bisogno di trasparenza.

ATTIVITA' MEDIORIENTE

1

PROGETTUALITA' E NETWORK NELL'AREA:

Beirut, Mount Lebanon, Bekaa e North Lebanon.
Erbil (KRI)

2

TARGET GROUP:

Rifugiati e comunità ospitanti, Associazioni multi-etniche no profit, Giovani disoccupati, Donne, Municipalità Locali e Imprese Sociali locali.

3

DONOR:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Unione Europea
Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit

PARTNERS

North LEDA - Al Fanar - Rwanda Foundation - Maryam AlAdhra Monastery - Deir Mar Musa Monastic Community - The General Directorate of Arts and Culture - Duhok, CoC Tripoli and Zahle - PROMOS (Camera di Commercio di Milano) - Associazione Libanese per lo sviluppo "Al Majmoua" - Sadaa Al Bekaa - Al Hadatha Community Center - Public Interest Design Levant (PID) - ALI (Associazione Industriali Libanesi), Beyond R&D, Lebanese International University - Campus di Zahle, Beirut -Arab University - Campus di Tripoli - Jinan University - Campus di Tripoli, Avanzi Sostenibilità per Azioni, CGM Gruppo Cooperativo Gino Mattarelli

Il progetto “Vocational Education & Employment Programme” (VEEP) ci ha permesso di sviluppare una fruttuosa collaborazione con i maggiori stakeholders del mercato industriale libanese. L'Associazione degli Industriali Libanesi (ALI), la Camera di Commercio, Industria e agricoltura di Beirut e Mount Lebanon (CCIABML), l'Ufficio di Impiego Nazionale: i rappresentanti di tutti questi enti sono intervenuti al kick-off meeting del progetto, tenutosi all'Innovation Factory di Beirut a dicembre.



Cooperando con gli stakeholder sul territorio, abbiamo condotto un'analisi del mercato industriale nella regione del Mount Lebanon - area pilota del progetto - per ottenere un quadro della situazione economica ed evidenziarne gli effettivi *skills gap*.

I risultati di questo studio convergeranno nello sviluppo di un Sistema di gestione dati (DMS), che verrà utilizzato per supportare al meglio il mercato libanese e i suoi attori.

In altre parole, il DMS andrà a costituire il database di una applicazione mobile di job matching, rivolta alle persone in cerca di lavoro e agli imprenditori del Governato di Mount Lebanon.

Il nostro obiettivo ultimo è quello di contribuire a migliorare le condizioni della popolazione locale e dei rifugiati siriani, supportando la fioritura del mercato e dell'economia locale, attraverso l'individuazione delle competenze richieste e l'incoraggiamento della comunicazione tra domanda e offerta di lavoro nel paese.

Nella regione del Nord del Libano e nella Beqaa, abbiamo intrapreso un progetto volto alla promozione di un modello di **inclusive business** sostenibile, replicabile e in grado di veicolare **stabilità, sviluppo e innovazione sociale** nell'area: "Leb Inc: Promoting Inclusive Business in Lebanon".

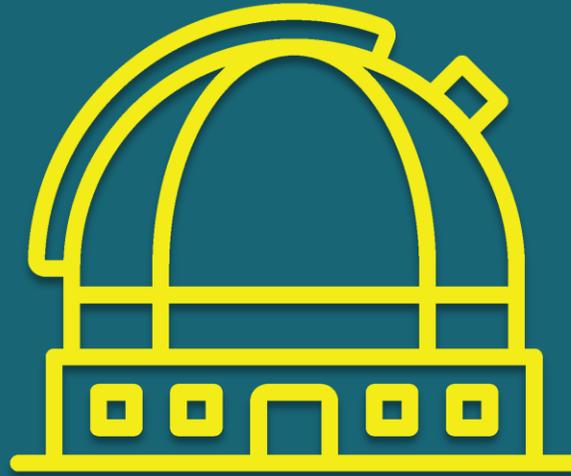
Nel corso dell'anno, abbiamo instaurato una forte relazione con tre **Università locali** (Beirut Arab University-BAU; Lebanese International University -LIU; Al Jinan University), in diverse regioni del paese (Bekaa and North Region). Supportati dal partner locale, Beyond Reform & Development, abbiamo organizzato due grandi eventi



- in collaborazione con le Camere di Commercio di Tripoli e Zakle - per lanciare il progetto e per lo sviluppo di una **App mobile** tra gli studenti e i piccoli imprenditori. Questi eventi avevano lo scopo di coinvolgere **studenti e piccole imprese come attori attivi** nella raccolta di dati sul mercato del lavoro.

I team di giovani e imprenditori, raccoglieranno **informazioni**, le analizzeranno e faranno in modo che vengano **integrate nei curricula universitari** e/o utilizzate per creare programmi **educativi/training** complementari ai percorsi di studio.





L'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

LMO (The Labor Market Observatory) è una delle tre componenti dell'iniziativa Leb.Inc.; il suo obiettivo è quello di collezionare dati sul mercato del lavoro libanese, attraverso l'utilizzo di una piattaforma online che metta in connessione compagnie private, istituti educativi e giovani studenti.

Oltre a nuovi Curricula, in linea con le richieste del mercato, e agli Hub di innovazione sociale - da realizzarsi con 3 università nel Nord e nella Bekaa - il nostro obiettivo è quello di fornire una risposta socio-economica inclusiva alle sfide dell'economia locale. Vogliamo andare incontro ai bisogni del mercato, contribuendo alla creazione di posti di lavoro, promuovendo lo *skill-matching* e migliorando la comunicazione sui bisogni del settore privato libanese.



Dal partenariato con Rwanga Foundation e Search for Common Ground, circa due anni fa nasceva il consorzio "FURSA", per la promozione di un nuovo ritmo di crescita inclusiva e sostenibile nel Libano, Turchia e Kurdistan iracheno. Con questo progetto, vogliamo rafforzare la resilienza delle comunità e la coesione sociale tra rifugiati siriani, sfollati e i giovani delle comunità ospitanti nella regione.

Per farlo, ci poniamo come incubatori e promotori di idee imprenditoriali in diversi settori del mercato locale.

Nel corso dell'anno PROMOS (in rappresentanza della Camera di Commercio di Milano), ha sottoscritto partenariati con la Kurdistan Federation of Chamber of Commerce and Industry/Iraq, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Zahle e della Bekaa e, ancor prima, con la Camera di Commercio Libanese.

Nell'ambito del progetto, abbiamo partecipato ad ognuno di questi incontri, per incoraggiare il partenariato tra il mondo della cooperazione e il settore profit.

Con questo scopo, abbiamo implementato training ed *internships* in materia di

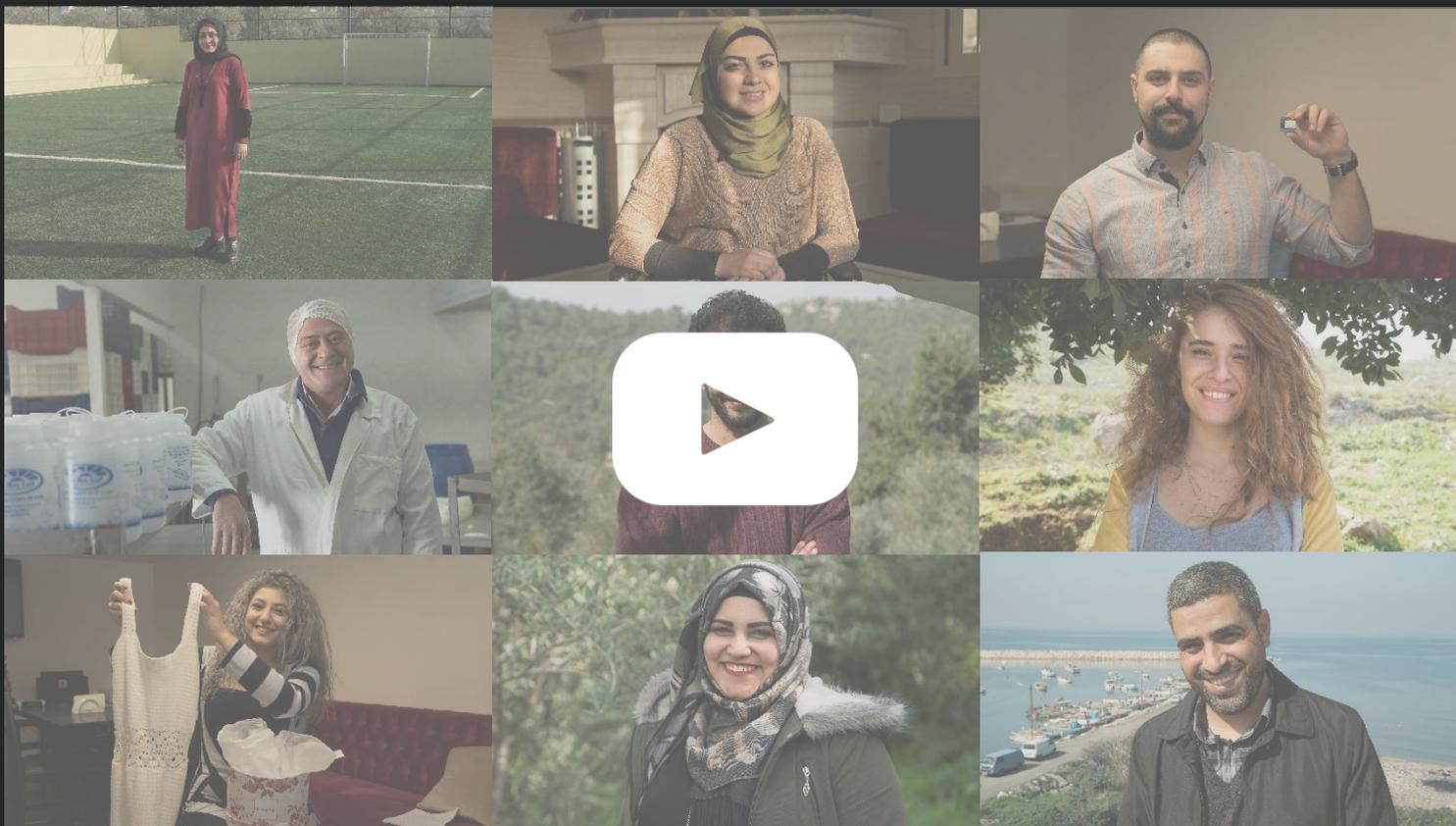
tecnologie della comunicazione e dell'informazione, servizi ospedalieri e turismo, marketing e trasformazione agroalimentare.

Dopo una serie di sessioni di capacity building, abbiamo selezionato i candidati all'assegnazione di finanziamenti (sub-grants), per la realizzazione delle proprie idee imprenditoriali. I partecipanti sono stati supportati nella creazione di business plans, sottoposti in fase finale alla valutazione di un comitato.

I finalisti sono stati scelti secondo criteri oggettivi e trasparenti, tra cui la prospettiva concreta di rispondere a un bisogno o una mancanza nel mercato, la creazione di posti di lavoro e sostenibilità.

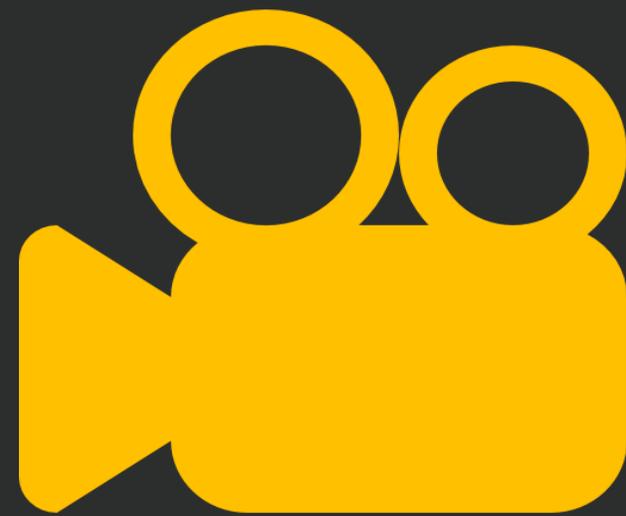


UNA STORIA FATTA DI OPPORTUNITA'



Siriani, libanesi, francesi, donne e uomini, giovani **imprenditori**: avevano idee di business con impatto sociale e con il nostro supporto **le hanno realizzate**.

In questo video, **la storia dei beneficiari** del progetto FURSA.





IN FOCUS: L'IMPRESA SOCIALE

UN CONCETTO ANTICO, CON UN NOME NUOVO

Inclusione e sostenibilità: queste le due caratteristiche fondamentali che ricerchiamo per lo sviluppo dei diversi contesti d'intervento, specie nel Mediterraneo. Qui, una serie di attori operano già nel business con attenzione all'impatto sociale, facendosi precursori della costituzione di un impianto pensabile come una terza via tra i due «massimi sistemi» del *profit* e del *no-profit*.

Un approccio che ci è sembrato naturale e importante promuovere, sfruttando i contatti preesistenti con il mondo del social business italiano – cooperative sociali – e creandone di nuovi a livello europeo ed internazionale.

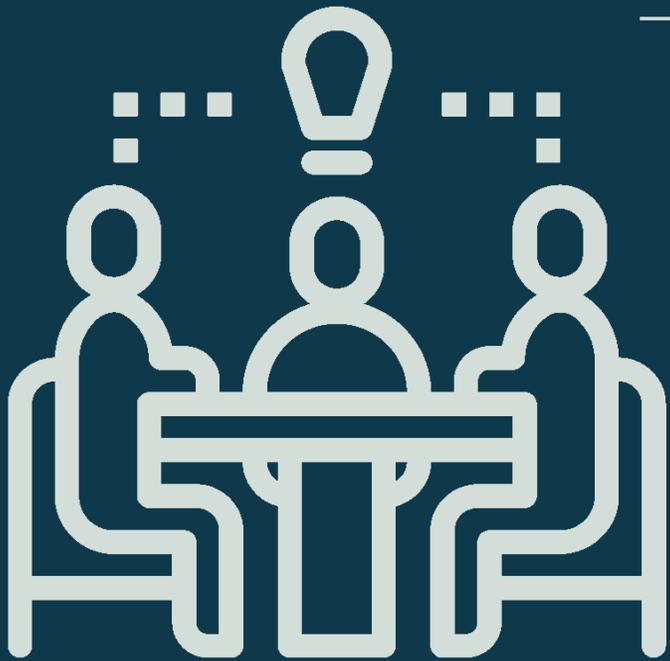
PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN ECOSISTEMA

Partendo da un'analisi degli attori del mercato e della società libanese e poi di altre realtà in cui operiamo, abbiamo visto e colto l'opportunità di poter contribuire alla costruzione di un ecosistema che agevoli il consolidamento e la regolamentazione di un'economia sociale.

Si tratta di contesti con un alto potenziale, che ad oggi devono affrontare sfide di sviluppo molto simili a quelle del sistema Italia – ad esempio il futuro dell'impiego giovanile – con una differenza: l'assenza di un quadro normativo precostituito.

Questo elemento, che da un lato può senz'altro essere letto come un ostacolo o un'incognita, ha rappresentato per noi l'occasione di partire con l'introduzione di pratiche innovative, all'ordine del giorno anche per i più evoluti sistemi occidentali.





GLI ATTORI COINVOLTI

Micro-livello: Operatori e imprenditori locali di realtà già considerabili di fatto come imprese sociali, nonostante l'assenza di un riconoscimento normativo.

Meso-livello: Realtà impegnate nel supporto allo sviluppo di altri attori, facilitando l'incubazione, l'accelerazione di impresa, la nascita di startup.

Beyond Reform and Development, Berytech, Al City: solo alcune delle organizzazioni libanesi coinvolte, già attive su iniziative di sviluppo economico ad ampio raggio, innovazione tecnologica, con attenzione al contesto universitario e al mondo del business sociale in generale.

Sul versante italiano, ci è sembrato naturale coinvolgere anche le camere di Commercio: un luogo dove si entra in contatto con il mondo profit che al contempo è anche un fornitore di servizi.

Macro-livello: Lavoriamo a livello locale con il supporto di operatori italiani ed europei (come il network ESELA) per definire un quadro normativo che faciliti l'impianto dell'impresa sociale. E' un percorso di costruzione "dal basso", che risponde ad esigenze di regolamentazione preesistenti, confrontandosi con esperienze passate per dirigersi verso una nuova via, verso l'innovazione.

L'APERTURA DI UN NETWORK, ANCHE IN ITALIA

Abbiamo rinnovato la collaborazione con PROMOS (rappresentante delle Camere di Commercio di Milano), ragionando su come entrare in contatto e iniziare un dialogo costruttivo con le Camere di Commercio libanesi e del KRI. Si è trattato di un'importante svolta: inizialmente, l'interlocuzione con questi attori era molto difficile, specie perché in Libano la separazione tra il mondo profit e no profit era percepita come molto più netta.

Questo ha portato a una serie di collaborazioni pratiche all'interno di progetti, che ha aperto ulteriori prospettive per il futuro. Per alcune organizzazioni, essere entrate in contatto con PROMOS ha fatto sì che la collaborazione continuasse anche in Italia.



BALCANI

A landscape photograph showing a wide valley with a large, calm lake in the foreground. In the background, there are rolling hills and mountains. A small town or village is visible on a hillside in the distance. The sky is filled with large, white clouds, and the overall lighting is soft, suggesting an overcast day. The foreground is slightly out of focus, showing some bare, thin branches.

Stimolando le organizzazioni della società civile e I governi locali ad agire insieme e concretamente, lavoriamo per il rafforzamento della fiducia tra le comunità e le istituzioni dell'area. La nostra strategia si fonda sull' *identificazione dell'interesse comune* nelle municipalità multi-etniche, che possa incoraggiare relazioni più positive e che garantisca l'inclusione di tutti nella gestione delle priorità e delle attività comunitarie.

Miriamo ad ispirare nelle società i valori della responsabilità e dell'intraprendenza per l'*interesse comune*.

ATTIVITA' BALCANI

1

PROGETTUALITA' E NETWORK NELL'AREA:

Former Yugoslav Republic of Macedonia: Municipalità di Krushevo, Dolneni, Kicevo, Saraj, Cair, Veles, Kochani, Delcevo, Chashka, Resen, Karposh e Tearce

2

TARGET GROUP:

Organizzazioni della società civile, gruppi comunitari formali e non formali con enfasi speciale sulle donne, consigli municipali, commissioni per le relazioni inter-etniche

3

PARTNERS:

Center for Civic Initiative - Women's civic initiative ANTIKO - Mladinfo International - Centar za razvoj - Slowfood Bitola - Sega Macedonia - Sfera Macedonia - Governo della Repubblica di Macedonia

BENEFICIARI RAGGIUNTI:

- ✓ 24 Organizzazioni della società civile locale hanno iniziato ad implementare a loro volta piccolo progetti comunitari
- ✓ 1750 Rappresentanti di gruppi comunitari formali e non-formali, con attenzione particolare alle donne
- ✓ Giovani membri dei partiti locali
- ✓ Abitanti dei quartieri periferici sono stati coinvolti nel processo di creazione di piani d'azione delle municipalità locali

JOINT FORCES FOR COMMON INTEREST

Questa iniziativa è completamente dedicata alla [società civile locale](#) e al suo [empowerment](#) nella promozione di relazioni intercomunitarie positive, tramite la [democrazia partecipativa](#).

Nel 2017, la seconda fase del progetto è stata inaugurata dal lancio di una call per la selezione di 6 organizzazioni locali, aventi il compito di fare da mentori alle associazioni della società civile che sarebbero state selezionate in seguito per il [finanziamento a iniziative di impatto sociale](#).

In questo periodo, abbiamo lavorato a stretto contatto con le [municipalità](#) di Resen, Chashka, Tearce, Karposh, Kochani e Delchevo, stimolando la nascita di partnership con le associazioni locali.

In ognuna di queste località sono stati creati [corpi municipali designati all'identificazione degli interessi comuni](#), composti da amministrazioni locali, commissioni per le relazioni interetniche e rappresentanti delle organizzazioni della società civile.

Questi corpi municipali sono stati formati [sull'advocacy per la negoziazione degli interessi](#), analisi dei dati e risoluzione pacifica dei conflitti.





L'IDENTIFICAZIONE DELL'INTERESSE COMUNE

La metodologia di «identificazione dell'*interesse comune*» è la base di partenza per il processo di individuazione delle priorità d'azione di *decision* e *policy makers* - malgrado l'origine etnica dei cittadini - e per l'instaurazione di una **democrazia partecipativa**.

E' questo l'approccio per cui stiamo spingendo in Macedonia, per l'elevazione dell'interesse comunitario **al di sopra delle differenze etniche e degli orientamenti politici e religiosi**.

MOZAMBICO



Il COSV in Mozambico opera attraverso un approccio olistico e integrato.

Gli stakeholder con cui collaboriamo e ci relazioniamo comprendono autorità e comunità locali, organizzazioni della società civile mozambicana e internazionali, università e aziende profit. Questo ci permette di comprendere le necessità e le istanze dei contesti e allo stesso tempo sviluppare modelli e soluzioni innovative e trasformatrici della realtà economica e sociale. I risultati ottenuti nel 2017 indicano una tendenza positiva che però è solo all'inizio e che prefigura una crescita maggiore in termini di organizzazione e numero di progetti negli anni avvenire.

ATTIVITA' MOZAMBICO

1

PROGETTUALITA' E NETWORK NELL'AREA:

Quelimane
Pebane, Gilé, Mocubela

Zambezia, Mozambico

2

TARGET GROUP:

Comunità rurali distretti Pebane, Gilé, Mocubela, Provincia della Zambezia; Gruppi di agricoltori e piccoli produttori; Studenti e professori scuole zona tampone Riserva Nazionale di Gilé

3

PARTNERS:

Governo del Mozambico - Riserva Nazionale di Gilé - IGF - ORAM - ICEI - Mani Tese - Universidade Eduardo Mondlane - Università degli Studi di Firenze - CarbonSink Group - Parco Natura Viva

BENEFICIARI RAGGIUNTI:

- ✓ Oltre 1000 famiglie delle 14 comunità della zona tampone della Riserva Nazionale di Gilé;
- ✓ 42 gruppi di agricoltori locali;
- ✓ 14 Comitati di Gestione delle Risorse Naturali comunitarie;
- ✓ 120 guardie comunitarie;
- ✓ 60 tra professori e direttori delle scuole primarie
- ✓ 11.224 studenti della zona tampone la riserva nazionale di Gilé
- ✓ 10 comunità del distretto di Mocubela
- ✓ Tecnici dei ministeri di Terra e Ambiente e Cultura e Turismo DPTADERZ e DPCTURZ

UN APPROCCIO INTEGRATO



Operiamo con le comunità limitrofe la Riserva Nazionale di Gilé attraverso un approccio integrato che **coniuga le esigenze ambientali con le necessità sociali ed economiche del territorio.**

Crediamo infatti che la preservazione della biodiversità della Riserva Nazionale di Gilé passi necessariamente attraverso uno sviluppo sostenibile delle proprie comunità.

A questo proposito, si è appena concluso il progetto *Conservazione delle risorse naturali nella Riserva Nazionale di Gilé*, per il rafforzamento delle attività economiche e produttive

delle comunità rurali, co-finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo e la Tavola 8X1000 della Chiesa Valdese, con cui COSV ha fornito **supporto a 42 gruppi di agricoltori locali** per l'implementazione di **attività agro-silvo-pastorali** eco-compatibili e generatrici di reddito.

Tra i mesi di luglio e dicembre 2017 inoltre, le stesse comunità, già provate dalla siccità causata dal fenomeno climatico de El Niño, sono state accompagnate in un progetto di resilienza, basato sulla creazione di trenta orti comunitari, per garantire la sicurezza alimentare e un ritorno economico ai suoi abitanti.

Sviluppo Sostenibile E' Partecipazione

Continuiamo a rafforzare l'organizzazione e la gestione interna della Riserva Nazionale di Gilé, promuovere l'educazione ambientale in sessanta scuole primarie della regione e accompagnare il potenziamento di comitati di gestione partecipativa delle risorse naturali in ogni comunità locale.

Questo aspetto rappresenta attualmente il punto focale dell'attività programma COSV in Zambezia, che, assieme alle autorità, le amministrazioni e le comunità è riuscito a dare impatto a livello locale alle questioni di eco-governance.

Un esempio lampante in tal senso è il nuovo progetto "FORESTE" di cui COSV è responsabile per la componente di mediazione istituzionale, attraverso numerose attività di eco-governance relative al diritto alla terra e alla gestione collettiva delle risorse naturali. Il progetto si sviluppa in un'area adiacente alla Riserva Nazionale di Gilé, ampliando così la zona di attuazione del COSV in un continuum geografico e sociale che consente alla nostra organizzazione lo sviluppo di orizzonti e sfide future.



L'AGRICOLTURA DI CONSERVAZIONE



Protezione della biodiversità, migliore sfruttamento del suolo, fine delle pratiche di incendio per la preparazione dei campi: solo alcuni dei benefici dell'introduzione dell'agricoltura di conservazione, grazie alla quale gli agricoltori riescono a produrre dei surplus e a trarne dei guadagni.

Questa pratica agricola sostenibile, rappresenta non solo un passo verso la sicurezza alimentare ma anche una risorsa economica per le comunità rurali.

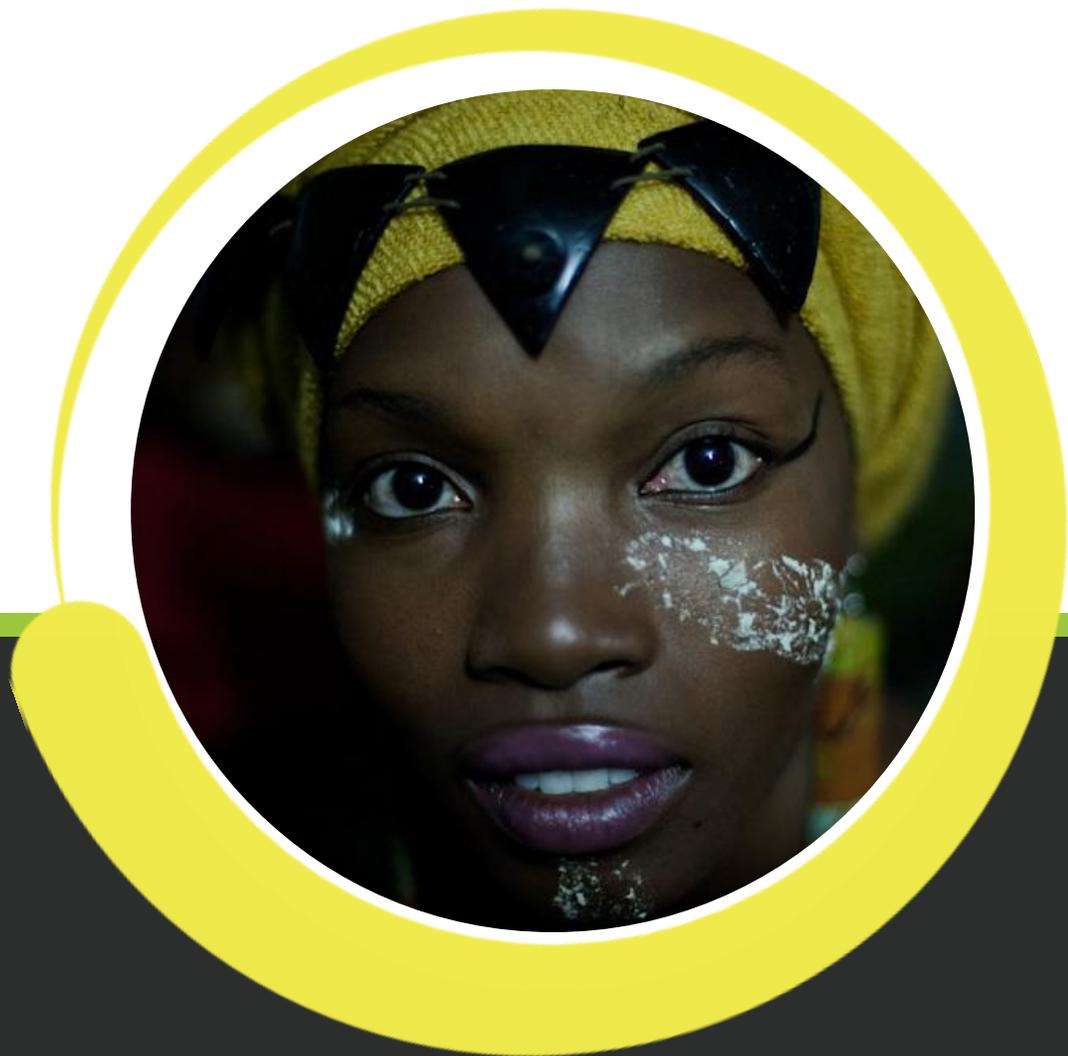
Prima dell'inizio della stagione delle piogge, lo scorso dicembre, abbiamo terminato la distribuzione alle comunità di sementi di mais, arachidi e fagioli, destinati in parte ai 50 ettari di orti comunitari previsti dalla nostra strategia e, per il resto, ai diretti beneficiari dei progetti, coinvolti così effettivamente sul programma agricolo.

Questi sementi permetteranno a ciascuna famiglia di coltivare con pratiche sostenibili, mettendo in pratica le tecniche di agricoltura di conservazione su oltre 700 ettari.

Nel quadro del progetto "Rinforzo della Sostenibilità Finanziaria e della Biodiversità della Riserva Nazionale di Gilè" finanziato dalla Unione Europea, il 22 novembre è stato lanciato il website www.visitzambezia.com, con lo scopo di **promuovere l'immagine ecoturistica della Provincia della Zambezia** e delle sue 10 meraviglie.

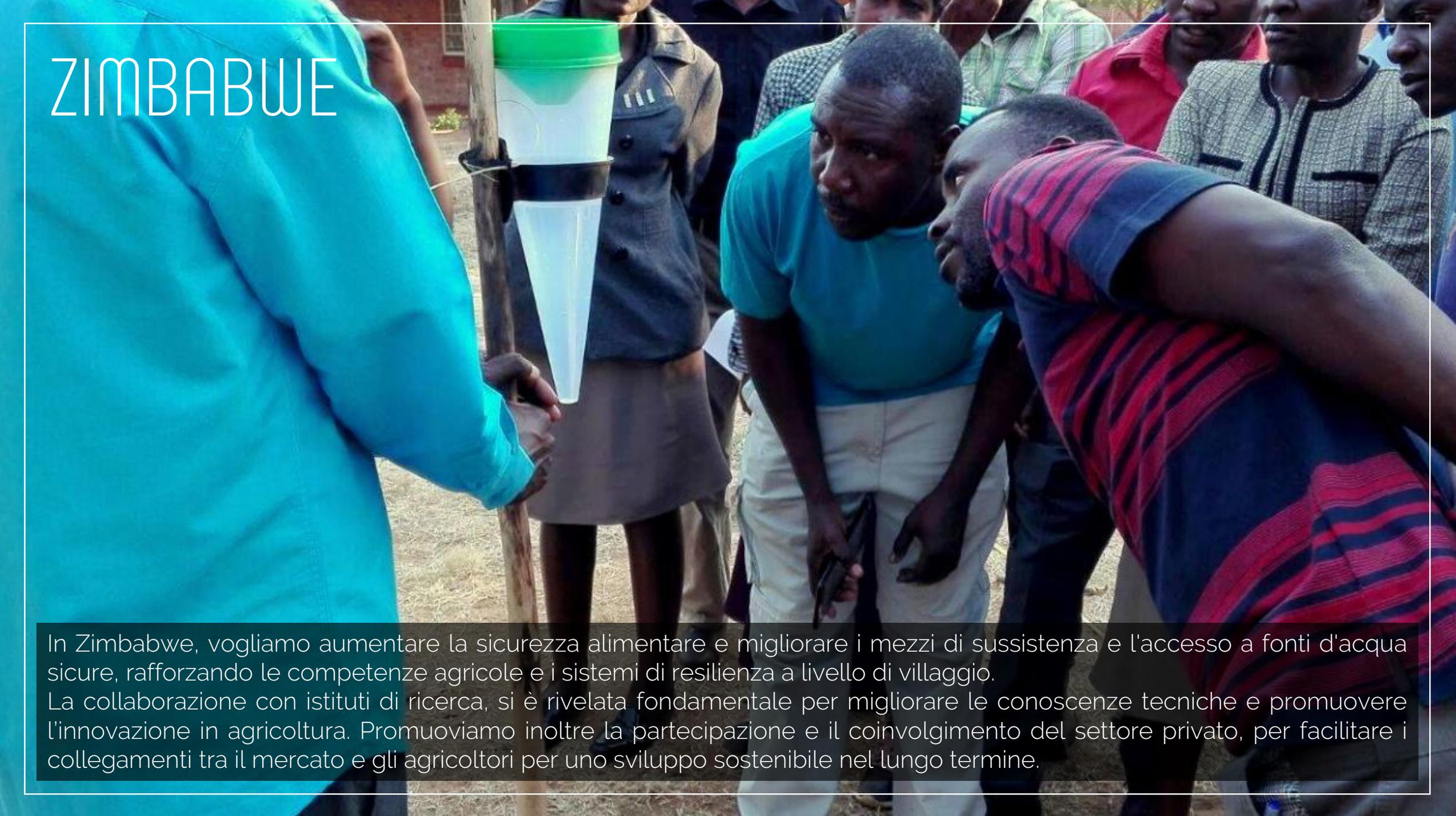
VisitZambezia - sviluppato dalla Direzione del Turismo della provincia insieme agli operatori del COSV - è uno strumento che propone **un'esperienza di eco-turismo intensa e genuina**, che sfugge agli stereotipi dei pacchetti turistici tradizionali a basse di hotel lussuosi e piscine da sogno.

La nostra piattaforma chiede ai visitatori di **divenire parte attiva del nostro progetto**, scoprire le comunità locali, nuove culture, nuovi modi di vivere in sinergia con l'ambiente, prendendo parte al meccanismo di riconnessione tra l'uomo e la natura.



VISIT ZAMBEZIA

ZIMBABWE



In Zimbabwe, vogliamo aumentare la sicurezza alimentare e migliorare i mezzi di sussistenza e l'accesso a fonti d'acqua sicure, rafforzando le competenze agricole e i sistemi di resilienza a livello di villaggio.

La collaborazione con istituti di ricerca, si è rivelata fondamentale per migliorare le conoscenze tecniche e promuovere l'innovazione in agricoltura. Promuoviamo inoltre la partecipazione e il coinvolgimento del settore privato, per facilitare i collegamenti tra il mercato e gli agricoltori per uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.

ATTIVITA' ZIMBABWE

1

PROGETTUALITA' E NETWORK NELL'AREA:

Harare, Distretto di Lupane, Distretto di Makoni

2

TARGET GROUP:

Piccoli agricoltori nelle comunità rurali; Estensionisti: operatori rurali del Min. dell'agricoltura incaricata dell'assistenza tecnica gli agricoltori; Madri di contatto per aumentare l'indice di diversificazione della dieta e la sicurezza nutrizionale (lotta alla malnutrizione)

3

PARTNERS:

ActionAid Italia - ActionAid Zimbabwe - LEAD Trust (ONG locale)

PROGETTUALITA' NELL'ANNO:

- ✓ Rafforzare la resilienza delle comunità rurali colpite dall'alluvione causata da El Nino nel distretto di Lupane e Makoni - AID 10862
- ✓ Sostenere le comunità rurali per mitigare gli effetti di Nino e promuovere la resilienza alle avversità climatiche (concluso a febbraio 2018) - AID 10746 fase II

DONOR:

Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo



LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA

Nel corso dell'anno ci siamo occupati principalmente della distribuzione di fattori di produzione agricoli per aumentare la resilienza degli agricoltori che non possono permettersi l'investimento iniziale dell'acquisto di sementi e fertilizzanti.

I fattori e gli animali distribuiti ai beneficiari, contribuiranno a creare un fondo di rotazione comunitario, prevedendo che i beneficiari iniziali trasferiscano a loro volta ad altri beneficiari delle sementi ricavate dal raccolto o uno degli animali che si sono riprodotti nell'arco della stagione.

Il fondo di rotazione conta su un sistema di moltiplicazione delle sementi e zootecnico, supportato da corsi di formazione i sull'agricoltura di conservazione per migliorare le competenze degli agricoltori anche in materia di cambiamenti climatici, e per migliorare la qualità e la quantità della produzione agricola.

Dei corsi di formazione sono stati poi organizzati per i rappresentanti di campo del Min. dell'agricoltura, per migliorare la qualità dell'assistenza fornita agli agricoltori.

ASSISTENZA AD AGRICOLTORI E ALLEVATORI



LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA

La creazione di orti ha favorito la disponibilità di prodotti agricoli alle fasce più vulnerabili della comunità e alle mense scolastiche (a supporto della distribuzione di mais da parte dei programmi governativi).



LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE



Una parte fondamentale del lavoro di COSV a Lupane è la collaborazione con le comunità, attraverso la creazione di associazioni comunitarie rurali per favorire l'accesso al mercato formale e l'inclusione degli agricoltori più svantaggiati.

Agevolando la relazione diretta col mercato, attraverso l'organizzazione di fiere, aste e incontri, promuoviamo la sicurezza alimentare a lungo termine e la resilienza degli agricoltori ai diversi shock e rischi naturali, economici e sociali.



RIATTIVAZIONE DEI MERCATI

LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA



In un ambiente arido come Lupane, la riabilitazione o costruzione di pozzi è cruciale per sostenere attività agricole e alleviare i problemi dati dalla siccità. Equipaggiamo i pozzi con sistemi solari, per agevolare la raccolta dell'acqua da parte delle donne e organizziamo corsi per la manutenzione di base.

I corsi di formazione/informazione riguardano anche piani di resilienza e strategie di riduzione del rischio: incontriamo i diversi stakeholder della comunità, per migliorare il coordinamento e il dialogo tra i vari attori coinvolti ai diversi livelli per accrescere la consapevolezza ed elaborare strategie congiunte.

ACQUA, IMPIANTI A ENERGIA SOLARE, FORMAZIONE

COLLABORAZIONE

La collaborazione con istituti di ricerca garantisce l'applicazione di tecniche innovative per far fronte ai danni dei cambiamenti climatici e agli effetti della globalizzazione in agricoltura (oscillazioni del mercato, diffusione di malattie e parassiti, ecc.)

La collaborazione con le autorità locali è un elemento di forza nei progetti COSV, creando sinergie con altri progetti che hanno già sviluppato strumenti per aumentare la resilienza degli agricoltori.



IL BILANCIO

	A	B	C	S
1	stato patrimoniale	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
2				
3				
4	attivo	15.446.188,77	15.854.900,64	- 408.711,87
5	A) Crediti verso associati per versamento quote			
6	B) IMMOBILIZZAZIONI	149.177,45	159.657,98	- 10.480,53
7	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	317,20	1.078,48	- 761,28
8	1) Costi di impianto e di ampliamento	317,20	1.078,48	- 761,28
9	2) Miglorie su beni di terzi			-
11	4) Diritti e concessioni			-
14	7) Software			-
15				
16	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	123.962,26	130.969,98	- 7.007,72
19	3) Altri beni:			-
20	- mobili macchine e attrezzature			-
21	- (fondo ammortamento)			-
22	- automezzi	118.355,88	118.355,88	-
23	- (fondo ammortamento)	- 99.394,25	- 92.386,53	- 7.007,72
24	1) Beni mobili	105.000,63	105.000,63	-
25	4) Immobilizzazioni in corso e acconti			-
26	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	24.897,99	27.609,52	- 2.711,53
32	1) Partecipazioni			-
33	2) Crediti	19.926,59	22.638,12	- 2.711,53
34	3) Partecipazioni	4.971,40	4.971,40	-
35	C) ATTIVO CIRCOLANTE	15.297.011,32	15.695.242,66	- 398.231,34
36	<i>I - Rimanenze:</i>	-	-	-
40	5) Acconti			-
41	<i>II - Crediti:</i>	13.242.138,40	14.480.603,98	- 1.238.465,58
42	1) Verso partner	177.288,39	16.780,26	160.508,13
43	verso partner per invio fondi da rendicontare	177.288,39	16.780,26	160.508,13
44	2) Verso Enti finanziatori progetti	13.064.133,66	14.463.168,47	- 1.399.034,81
114	verso Donors - Enti Finanziatori	13.064.133,66	14.463.168,47	- 1.399.034,81
115	verso Altri per apporti e valorizzazioni			-
116	3) Verso Altri	716,35	655,25	61,10
117	Verso diversi	716,35	655,25	61,10
118	Verso erario (IVA - IESS)			-
122	<i>IV - Disponibilità liquide</i>	2.054.872,92	1.214.638,68	840.234,24
123	1) Depositi bancari, postali c.credito prepagata	1.812.531,95	925.763,75	886.768,20
125	3) Denaro e valori in cassa	745,94	1.118,31	- 372,37
126	4) Depositi bancari e valori in cassa presso unità loca	241.595,03	287.756,62	- 46.161,59
127	5) Fondi trasferiti sul field			-
128	6) Trasn.fondi in loco, da ricevere es.successivo			-
129				

	A	B	C	S
1	stato patrimoniale	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
2				
3				
130	passivo	15.446.188,77	15.854.900,64	- 403.658,73
131	A) PATRIMONIO NETTO			
132	I - Patrimoni libero	349.291,91	343.332,29	5.959,62
133	1) Risultato gestionale esercizio in corso	5.959,62	14.346,06	- 8.386,44
134	2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	343.332,29	328.986,23	14.346,06
135	3) Riserve statutarie			-
136	II - Fondo di dotazione dell'ente			-
140	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	237.544,24	237.544,24	-
141	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			-
142	2) Altri	237.544,24	237.544,24	-
143	a) fondo accantonamento rischi			-
144	b) fondo rischi finanziamenti donors	237.544,24	237.544,24	-
145	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	40.706,03	26.184,80	14.521,23
146				
147	D) DEBITI	14.770.844,50	15.194.984,08	- 424.139,58
149	2) Debiti verso banche	1.222.024,45	1.223.041,00	- 1.016,55
150	anticipazioni crediti donatori	1.143.069,29	1.119.025,88	24.043,41
151	mutuo medio termine	78.955,16	104.015,12	- 25.059,96
152	3) Debiti verso altri finanziatori	13.059.703,06	13.334.191,40	- 274.488,34
177	IV. Debiti v/Finanziatori Partner	163.000,00	163.000,00	-
218	verso Donors	12.896.703,06	13.171.191,40	- 274.488,34
219	4) Acconti			-
220	5) Debiti verso fornitori	325.769,12	414.226,11	- 88.456,99
221	6) Debiti tributari	9.167,41	26.262,52	- 17.095,11
222	7) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza social	15.287,53	79.218,92	- 63.931,39
223	8) Altri debiti (altri enti dipendenti collaboratori)	138.892,93	118.044,13	20.848,80
224				
225	E) RATEI E RISONTI PASSIVI	47.802,09	52.855,23	- 5.053,14
226	1) Ratei e risconti	47.802,09	52.855,23	- 5.053,14
227		0,00	-	

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2017

Oneri	31/12/2017	31/12/2016	differenza	Proventi	31/12/2017	31/12/2016	differenza
1) Oneri da attività tipiche	4.963.457,43	4.339.460,37	623.997,06	1) Proventi da attività tipiche	4.971.398,10	4.198.865,47	772.532,63
1.1) Spese per progetti	4.963.457,43	4.339.460,37	623.997,06	1.1) Da contributi su progetti	4.631.295,57	3.997.476,02	633.819,55
1.2) Servizi			-	1.2) Da contratti con enti pubblici			-
1.3) Godimento beni di terzi			-	1.3) Apporti di Partner	340.102,53	201.389,45	138.713,08
1.4) Personale			-				-
1.5) Ammortamenti			-				-
1.6) Oneri diversi di gestione			-				-
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			-				-
3) Oneri da attività accessorie			-	3) Proventi da attività accessorie	-	-	-
3.1) Materie prime			-	3.1) Da contributi su progetti			-
3.2) Servizi			-	3.2) Da contratti con enti pubblici			-
3.3) Godimento di beni di terzi			-	3.3) Da soci ed associati			-
3.4) Personale			-	3.4) Da non soci			-
3.5) Ammortamenti			-	3.5) Altri proventi			-
3.6) Oneri diversi di gestione			-				-
4) Oneri finanziari e patrimoniali	62.644,29	73.871,41	- 11.227,12	4) Proventi finanziari e patrimoniali	1,17	1,20	- 0,03
4.1) Su prestiti bancari	47.802,09	57.572,71	- 9.770,62	4.1) da depositi bancari	1,17	1,20	- 0,03
4.2) Su altri prestiti			-	4.2) Da altre attività			-
4.3) Da patrimonio edilizio			-	4.3) Da patrimonio edilizio			-
4.4) Da altri beni patrimoniali			-	4.4) Da altri beni patrimoniali			-
4.5) Spese bancarie	14.842,20	16.298,70	- 1.456,50				-
5) Oneri straordinari	58.610,97	9.014,89	49.596,08	5) Proventi straordinari	10.290,71	9.662,24	628,47
5.1) Da attività finanziaria		9.014,89	- 9.014,89	5.1) Da attività finanziaria	10.290,71	4.160,93	6.129,78
5.2) Da attività immobiliari			-	5.2) Da attività immobiliari			-
5.3) da altre attività	58.610,97		58.610,97	5.3) da altre attività		5.501,31	- 5.501,31
6) Oneri di supporto generale	326.554,48	318.684,54	7.869,94	6) Proventi di supporto generale	435.536,81	546.848,36	- 111.311,55
6.2) Servizi	86.891,87	82.889,40	4.002,47	6.2) Raccolta da privati	42.436,10	74.677,32	- 32.241,22
6.3) Godimento di beni di terzi	42.398,45	45.101,62	- 2.703,17	6.3) Altri ricavi	78.972,16	176.343,44	- 97.371,28
6.4) Personale	178.613,93	168.314,60	10.299,33	6.4) quote struttura	314.128,55	295.827,60	18.300,95
6.5) Ammortamenti	7.769,00	8.849,82	- 1.080,82				-
6.6) Oneri diversi di gestione	10.881,23	13.529,10	- 2.647,87				-
7) Altri oneri	-	-	-	7) Altri proventi			-
7.1) accantonamento rischi ed oneri			-				-
TOTALE ONERI	5.411.267,17	4.741.031,21	670.235,96	TOTALE PROVENTI	5.417.226,79	4.755.377,27	661.849,52
Risultato gestionale positivo	5.959,62	- 14.346,06		Risultato gestionale negativo			

RELAZIONE DEL REVISORE

Ai soci del COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

Il bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2017, composto dallo stato patrimoniale dal rendiconto della gestione e dalla nota integrativa, è stato assoggettato a revisione contabile volontaria.

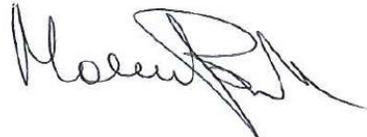
L'Esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione facendo riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti, dagli organi professionali internazionali preposti e nel rispetto del documento denominato "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle successive revisioni o integrazioni.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della gestione di COSV - Coordinamento delle organizzazioni di volontariato, per l'esercizio al 31 dicembre 2017, in conformità a corretti principi contabili.

Milano, 6 luglio 2018

Il revisore contabile
Dott. Maurizio Biraghi





www.cosv.org



@cosvngo



COSV NGO